

Traffico internazionale di droga: fratelli in manette

Pubblicato: Giovedì 1 Dicembre 2005

Gli uomini della Questura di Varese coordinati dal pubblico ministero di Busto, dottoressa Loredana Giglio, hanno arrestato ieri (mercoledì) due **fratelli albanesi regolari residenti a Gallarate** con la pesante accusa di **traffico internazionale di stupefacenti**.

Shkelsen e Julian Gorovelli, rispettivamente di classe '78 e '81, erano entrambi **incensurati e lavoravano regolarmente** come manovale (il maggiore) e come autista in un'azienda di spedizioni. Nel "tempo libero" però erano impegnati su un altro fronte: l'importazione dall'estero di cocaina. **La droga proveniva principalmente da Spagna e Olanda**, le due porte principali attraverso le quali la "neve" entra in Europa. Da lì i corrieri la trasportavano in Italia e la consegnavano a Gallarate nelle mani dei due fratelli, i quali la distribuivano con **due diversi canali**. Il primo "locale", con lo smercio a consumatori della zona; il secondo molto più ampio riguardava la rivendita all'ingrosso in varie parti d'Italia.

Nella fase d'indagine infatti i controlli della Questura varesina si sono **intrecciati con quelli della procura di Firenze** che nelle stesse ore ha effettuato ben quindici arresti, stroncando uno dei maggiori canali di approvvigionamento di droga del capoluogo toscano.

I due filoni di indagine si erano già incrociati **nell'agosto scorso, quando avvenne il primo sequestro** di un chilogrammo di cocaina: gli agenti avevano osservato il passaggio della droga dai Gorovelli a due corrieri (un albanese e un'italiana) che l'avevano poi trasportata in auto a Firenze; pedinati erano stati fermati alle porte della città ed arrestati.

Ieri è scattata l'operazione che ha messo fine al traffico: al momento dell'arresto **i fratelli Gorovelli erano in possesso di tre etti e mezzo di cocaina e di circa 4.000 euro** in contanti, ma gli uomini della Questura hanno già documentato una lunga serie di importazioni. Nell'indagine, non ancora chiusa, non sono state coinvolte per il momento altre persone; i due uomini sono invece stati messi in carcere a Busto Arsizio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it